



# PROVINCIA DI NUORO

## SETTORE 5 - AMBIENTE E TERRITORIO

Piazza Italia 22 08100 Nuoro Tel.0784 238600-Fax0784 238600  
Web: [www.provincia.nuoro.gov.it](http://www.provincia.nuoro.gov.it) - pec: [protocollo@pec.provincia.nuoro.it](mailto:protocollo@pec.provincia.nuoro.it)

Alla C.A. del Consorzio per la Zona Industriale di Macomer  
[zirmacomer@digitalpec.com](mailto:zirmacomer@digitalpec.com)

e. p.c. Comune di Macomer  
[protocollo@pec.comune.macomer.nu.it](mailto:protocollo@pec.comune.macomer.nu.it)

RAS Assessorato Difesa Ambiente  
- Servizio Tutela Atmosfera e Territorio  
- Comitato Coordinamento IPPC  
- Servizio SAVI  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

RAS Assessorato ai Lavori Pubblici  
*Servizio Genio Civile di Nuoro*  
[llpp.civile.nu@pec.regione.sardegna.it](mailto:llpp.civile.nu@pec.regione.sardegna.it)

RAS - Assessorato agli Enti Locali  
-*Servizio Pianificazione Paesaggistica e urbanistica*  
-*Servizio Tutela paesaggistica per le province di Nuoro e dell'Ogliastra*  
[ell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it](mailto:ell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it)  
[eell.urb.tpaesaggio.nu@pec.regione.sardegna.it](mailto:eell.urb.tpaesaggio.nu@pec.regione.sardegna.it)

RAS - Assessorato all'Industria  
*Servizio Energia*  
[industria@pec.regione.sardegna.it](mailto:industria@pec.regione.sardegna.it)

RAS - Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale  
*Servizio Ispettorato Ripartimentale Nuoro*  
[cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.it](mailto:cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.it)

RAS - Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale  
*Direzione Generale*  
[agricoltura@pec.regione.sardegna.it](mailto:agricoltura@pec.regione.sardegna.it)

ARPAS -  
Direzione Tecnico-Scientifica – Cagliari  
Dipartimento di Oristano  
[dts@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dts@pec.arpa.sardegna.it)  
[dipartimento.or@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.or@pec.arpa.sardegna.it)

ASL NUORO  
Servizio S.PRE.S.A.L.  
[spresal@pec.aslnuoro.it](mailto:spresal@pec.aslnuoro.it)  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
Servizio di Integrazione Salute Ambiente (Igiene urbanistica)  
[protocollo@pec.aslnuoro.it](mailto:protocollo@pec.aslnuoro.it)

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna  
[mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it)



Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Nuoro  
[com.nuoro@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.nuoro@cert.vigilfuoco.it)

Prefettura di Nuoro  
[protocollo.prefnu@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefnu@pec.interno.it)

TossiloSpA  
[tossilo@pec.it](mailto:tossilo@pec.it)

**Oggetto:** Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione Provincia di Nuoro n. 1289 del 15/07/20215 e ss.mm.ii.. Impianto di termovalorizzazione rifiuti cod. IPPC 5.2, loc. Tossilo – Macomer.  
**Esito verifica art.237-octies, c. 7, D.Lgs. 152/2006 ai fini del collaudo tecnico amministrativo della nuova linea di termovalorizzazione da 30MWt.**

In riferimento alla vostra richiesta di verifica art.237-octies, c. 7, D.Lgs. 152/2006 di cui alla nota prot. n. 816 del 06.11.2023 e alle successive integrazioni documentali, ultima la nota prot. n. 900 del 13.12.2024;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 43 del 14.01.2025 recante la verifica art.237-octies, c. 7, D.Lgs. 152/2006 ai fini del collaudo tecnico amministrativo della nuova linea di termovalorizzazione da 30MWt che si allega alla presente,

si comunica che si può dare corso all'accensione dell'impianto per l'effettuazione del collaudo funzionale a condizione che il CIM provveda ad integrare quanto già trasmesso, con i seguenti documenti:

Prima dell'avvio delle operazioni di messa in esercizio con combustibile rifiuto:

1. Individuazione formale del soggetto Gestore per la fase di collaudo in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla Legge.
2. Invio organigramma della fase di attività compresa fra messa in esercizio con combustibile rifiuto fino all'avvenuto collaudo della durata max di 180 giorni (allegato 3B del SGA) con indicati i nominativi di tutte le principali figure interessate.
3. Invio di idonea documentazione attestante l'avvenuta formazione del personale per le attività da intraprendere in fase di collaudo e Piano di formazione per le attività che saranno effettuate post collaudo.
4. Invio nominativo del responsabile Tecnico in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione RAS numero 14/32 del 04.04.2012 con allegata la documentazione prevista nella stessa delibera per l'affidamento e accettazione dell'incarico.
5. Invio risultati delle analisi di cui al PMC vigente degli ultimi due anni per le acque sotterranee, per le ricadute al suolo per i deposimetri: nel caso in cui il gestore non abbia provveduto, devono essere avviati immediatamente tali campionamenti, salvo trasmettere il preavviso all'autorità di controllo di 15 gg come richiesto dall'AIA.
6. Aggiornare la planimetria "area di stoccaggio rifiuti" anche inserendo l'area di Stoccaggio R4, come rilevato da ARPAS nel verbale relativo alla visita ispettiva, trasmesso con nota prot. 28210 del 22.12.2023.
7. Invio dell'autorizzazione allo scarico in fognatura vigente.
8. Invio del Certificato di ultimazione dei lavori a firma del Direttore dei lavori immediatamente prima dell'inizio della messa in esercizio con i rifiuti (come da cronoprogramma proposto dal CIM).
9. Invio del Sistema di Gestione Ambientale, comprensivo di tutti gli allegati, quali procedure, istruzioni e piani, e invio idonea documentazione attestante la data di avvenuta adozione dello stesso.
10. Riscontro di aver attivato la procedura di cui all'art.9 del DPR 151/2011 al fine del rilascio di un verbale di visita in corso d'opera da parte dei VVF.



11. Manuale di Gestione SME. Precisato che il documento risulta a cura del Proponente e la normativa non prevede l'approvazione, tuttavia, si chiede al Gestore di sanare le criticità evidenziate nella nota ARPAS prot. n. 36126 del 01/10/2024. In particolare, si chiede di valutare ulteriormente ed accuratamente l'adeguatezza della strumentazione installata richiedendo al costruttore una relazione di approfondimento (datata e firmata) circa la gestione dei punti di attenzione evidenziati e di eventuali aggiornamenti sulla conformità degli analizzatori alla QAL1.
12. Riscontro dell'avvenuto collegamento dello SME con il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA).
13. Riscontro dell'avvenuto ripristino della stazione meteorologica di monitoraggio che deve garantire la registrazione in continuo dei dati.
14. Invio della documentazione attestante la verifica e certificazione del calcolo dell'efficienza generale dell'impianto da un punto di vista energetico (R) da parte di un esperto esterno come previsto nel quadro prescrittivo All. 1 § 6.10 punto 2.
15. Invio dei nominativi degli impianti destinatari dei rifiuti prodotti durante le ordinarie attività (ceneri pesanti o scorie, ceneri leggere o volanti, PSR e rifiuti liquidi da raffreddamento scorie e altri accumulati nel buffer tank) con allegata copia del contratto di disponibilità a ricevere i rifiuti degli stessi.
16. Vista l'ultima versione del PMC\_rev12 trasmesso dal CIM con nota prot. n. 900 del 13.12.2024 è opportuno che la relazione circa le modalità di gestione dei rifiuti prodotti venga uniformata a quanto indicato nel PMC stesso. Altresì nella relazione dovranno essere indicati i siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) del rifiuto e le modalità di recupero attivate.
17. Provvedere al completo ripristino delle aree deteriorate in particolar modo le aree della sezione impiantistica dedicata al caricamento dell'ammoniaca.
18. Si chiede che il Proponente fornisca una relazione di sintesi della campagna svolta nell'anno 2020, di cui ha già fornito i rapporti di prova, con l'indicazione dell'ubicazione dei campionamenti e di informazioni circa la provenienza dei campioni (profondità di prelievo/top soil, campione composito/puntuale, etc.).
19. Aggiornamento della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di riferimento facendo riferimento al D.M. 104 del 15/04/2019, abrogativo del precedente D.M 272/2014, tenendo in debito conto la dichiarazione del Professionista estensore della versione già presentata ovvero: "Le caratteristiche chimiche e fisiche delle sostanze presenti e la natura e la geologia della zona in cui è sito il Centro non permettono di escludere a priori il rischio di inquinamento delle acque e del suolo e sottosuolo in caso di eventi accidentali di rilascio sostanze".

Si chiede che la valutazione sia redatta sulla base dei seguenti aspetti:

- il modello idrogeologico del sito definito a seguito dello studio idrogeologico;
  - l'integrità dei presidi ambientali e delle superfici impermeabilizzate adibite ad aree di stoccaggio;
  - lo stato di conservazione e usura delle aree circostanti i recipienti per escludere condizioni di ammaloramento dello strato superficiale (presenza di crepe, fessure, screpolature, etc.);
  - la presenza di caditoie, cunette, ulteriori vie di migrazione o recettori sensibili in prossimità delle aree di stoccaggio delle sostanze oltre soglia
  - l'effettiva possibilità di inquinamento delle acque e del suolo e sottosuolo in caso di eventi accidentali di rilascio delle sostanze analizzate, valutata alla luce dei punti precedenti.
20. Aggiornare il sito web di riferimento dando le principali informazioni alla popolazione sull'impianto e sulle attività in programma con le tempistiche.

Dalla messa in esercizio con combustibile rifiuti fino all'avvenuto collaudo:

1. Dovrà essere verificato lo studio computerizzato della dinamica dei fluidi con l'impianto in funzione, trasmettendo i risultati entro la data del fine collaudo.



2. È fatto divieto di termovalorizzare rifiuti sanitari e speciali fino a quando non saranno trasmessi a Provincia e ARPAS i dati richiesti nel quadro prescrittivo al punto All. 1 § 6.6 punto 5.
3. Visto quanto emerso durante la fase di verifica e da quanto riferito dal CIM, si prescrive un monitoraggio degli impatti olfattivi nella sezione di ricezione al fine di valutare l'efficacia della barriera osmogenica installata e poter valutare le misure necessarie in fase di riesame. Le misure di emissioni odorigene dovranno essere concordate con ARPAS. Le campagne dovranno concludersi durante la fase di collaudo funzionale e i risultati dovranno essere trasmessi alla Provincia e all'ARAPS entro 30 giorni dalla chiusura del collaudo.
4. Le ceneri pesanti o scorie devono essere destinate ad attività di recupero in impianto autorizzato come da contratto.
5. Al fine di consentire al gestore di effettuare la caratterizzazione chimica dei rifiuti, procedere alla omologazione degli stessi verso gli impianti di destino e attivare i conferimenti, lo stoccaggio massimo istantaneo consentito è pari a:
  - 200 m<sup>3</sup> o 29 giorni per le scorie o ceneri pesanti (EER 19 01 12 o 19 01 13\*);
  - 75 m<sup>3</sup> o 48 giorni per le ceneri leggere (EER 19 01 05\*);
  - 75 m<sup>3</sup> o 43 giorni per le PSR (EER 19 01 07\*).

Alla fine del collaudo il gestore è tenuto a trasmettere:

1. L'organigramma che intende attuare nella fase successiva alla transitoria (allegato 3 del SGA) con indicate tutte le principali figure.
2. La certificazione di avvenuta formazione del personale per le attività da intraprendere in fase a regime secondo quanto programmato nel Piano di formazione.
3. L'autorizzazione dei vigili del fuoco.
4. La dichiarazione di Agibilità.
5. Al termine dei lavori, e comunque non oltre 10 giorni dal 1 termine del periodo di collaudo operativo dell'impianto si dovrà prevedere l'immediato smantellamento dei cantieri, lo sgombero e l'eliminazione dei materiali utilizzati per la realizzazione delle opere e il ripristino della funzionalità e dell'originario assetto morfologico e vegetazionale delle aree interessate dai lavori, come da prescrizione All. 1 § 6.3 punto 5.

Si coglie l'occasione di ribadire ed avvisare il proponente che è tenuto a adeguare la Domanda di riesame con valenza di rinnovo di cui all'art. 29-octies del D.Lgs 152/2006, redatta sull'apposita modulistica predisposta dall'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente, contenente tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente, aggiornata allo stato attuale degli impianti e riferita alle conclusioni sulle BAT, precisando che tale istanza dovrà essere presentata entro i termini di cui al punto art. 4 della Determinazione Dirigenziale allegata.

Qualora non si rispetti il reiterato termine oggetto per altro anche di Diffida, D.D. n. 371 del 15.04.2024 da parte della scrivente Autorità, l'A.I.A. di cui alla D.D. n. 1289 del 29.07.2015 si deve intendere decaduta.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Vincenzo Zanzarella

E.Q.: Ing. Maria Grazia Buttau  
Settore 5 - Ambiente e Territorio  
tel: 0784238631 mail: mariagrazia.butttau@provincia.nuoro.it

Istruttore Tecnico: geom. Cristina Pintori  
Settore 5 - Ambiente e Territorio  
tel: 0784/238710 email: cristina.pintori@provincia.nuoro.it